

LO SPORT LOCALE

Prato, patria degli sport minori e di successo

Luci e ombre dell'attività agonistica locale: brilla il rugby e si appanna lo sport nazionale

«Prato ha delle grandissime potenzialità sportive, non si può certo dimenticare la splendida stagione 2010 che ha visto tante squadre di discipline diverse vincere campionati e ottenere impensabili promozioni». L'assessore Antonio Napolitano difende a spada tratta il mondo sportivo pratese e con la memoria va alla stagione passata quando quadre di hockey sono state promosse al campionato A1, il rugby ha scalato tappe internazionali, la pallanuoto femminile e il basket hanno vinto irrispettivi campionati.

«E' stata un'annata fantastica per il nostro sport - ha confermato l'assessore - E' un segnale positivo che la città ci offre rispetto al momento difficile che sta attraversando dal punto di vista economico e lavorativo». Come spesso succede, però, dopo un anno da protagonisti, l'anno dopo la stessa squadra si trova di nuovo a retrocede-

re nei campionati minori. Perché? «Da sempre questo è il nostro problema - ammette Napolitano - Per le nostre squadre non è mai stato facile restare in alto anche perché dietro a certe realtà ci vorrebbero tanti sponsor e investitori importanti che non sempre a Prato si trovano». E così che in città si sono fatti largo e riscuotendo anche ampio successo tanti sport minori, dalla pallanuoto all'hockey dal calcio a 5 al rugby, mentre il calcio langue. Il motivo di questo appannamento dello sport nazionale è da ricercare nel passato. «Le ragioni per cui il calcio non ha fatto grandi risultati andrebbero ricercate nel passato - ricorda l'assessore - Già negli anni '80 furono fatte scelte particolari e noi, a quei tempi, eravamo già all'avanguardia per quanto riguardava l'impiantistica, ed è lì che abbiamo cominciato a dedicarci ad altri sport».

Ma. Al.

